Relazioni

La trasposizione didattica delle conoscenze storiche significative.

Ivo Mattozzi

Sommario

All'origine le conoscenze storiche significative sono comunicate in testi scritti da storici e destinati ad altri storici e a lettori colti. Quando esse sono destinate a studenti devono essere trasformate in testi più brevi, leggibili e comprensibili da lettori inesperti. I testi manualistici sono anche essi il prodotto di riconfigurazioni. Ma le conoscenze riconfigurate devono essere immesse da noi insegnanti in processi di apprendimento organizzati per mettere in moto le operazioni cognitive e i ragionamenti che generano l'apprendimento della conoscenza ed anche le capacità di critica e di uso di essa.
Perciò noi insegnanti abbiamo il dovere di trattare didatticamente le conoscenze e i testi che le comunicano in modo da rendere agevoli le reazioni cognitive degli allievi.
Non possiamo limitarci alla "spiegazione" (cioè a contentarci di semplificare linguisticamente e di parafrasare i testi scritti). Dobbiamo impegnarci ad attivare l'intelligenza delle conoscenze e dei testi da parte degli studenti.
Allora la nostra rielaborazione si colloca alla fine della filiera di attività che gli specialisti di didattica disciplinare definiscono "trasposizione didattica", cioè ristrutturazione e riconfigurazione delle conoscenze elaborate a scopo di favorire il loro apprendimento.
La qualità degli esiti della trasposizione dipende dalla qualità delle conoscenze e dei testi sorgenti, ovviamente. Perciò è indispensabile la individuazione di conoscenze storiche significative, affidabili e comunicate con testi ben strutturati. Se la conoscenza è banale o malfatta fin dall'inizio il processo trasposito potrebbe renderla più gradevole ma non riuscirebbe a renderla formativa.
Conoscenze e testi sorgenti di buona qualità possono subire un trattamento trasposito che li rende inadeguati o addirittura "patologici" rispetto agli originari. Nel caso ottimale la trasposizione può dar luogo a vere e proprie *creazioni didattiche di oggetti del sapere e dell'insegnamento*.
La consapevolezza della doppia possibilità impone agli insegnanti un principio deontologico:
a) cercare delle buone trasposizioni delle conoscenze;
b) astenersi dall'insegnare conoscenze per le quali non si disponga di una buona trasposizione;
c) trasporre la conoscenza nel processo di insegnamento in modo da rendere efficace il processo di apprendimento.
Nella lezione proporrò esempi di trasposizioni didattiche di alcune conoscenze rilevanti e significative.